

**5** VIA SAN MATTEO, 13

**Chiesa di San Vito  
Museo Storico  
Naturalistico**



Venerdì, Sabato  
e Domenica  
ore 10-18



*La pietra, la terra, le fornaci  
Ecco il mondo di una volta*

All'interno della chiesa cinquecentesca di San Vito, scampata al sisma del 1693, si può visitare un interessante percorso che racconta il territorio attraverso le sue particolarità geologiche e naturalistiche, raccontando anche l'impiego che le popolazioni hanno fatto delle risorse locali. Attività, pratiche e consuetudini, legate all'uso della pietra, materiale da costruzione insostituibile, e al lavoro della terra e dei suoi prodotti, sono svelate tramite utensili agricoli e domestici, alcuni dei quali del tutto dimenticati. Una raccolta fotografica documenta vegetazione, fauna, scavi archeologici e insediamenti rupestri, strutture produttive del mondo della costruzione, come le "carcere", antiche fornaci, veri e propri reperti di archeologia rurale del paesaggio ibleo.

**6** VIA CONSOLAZIONE

**Chiesa di Santa Maria  
della Consolazione**



Venerdì, Sabato  
e Domenica  
ore 10-18



*Dove il barocco va a braccetto  
con l'architettura rinascimentale*

All'imboccatura della Cava di Santa Maria la Nova sorge uno dei più antichi edifici di culto, rinnovato anche questo dopo il terremoto del 1693. Tuttavia, è ancora custode di alcune preziose testimonianze del passato della città. Il raffinato portale laterale, per esempio, costituisce un rarissimo esempio dell'architettura rinascimentale del Val di Noto. La visita della chiesa, dunque, offrirà l'occasione per scoprire un aspetto meno conosciuto della storia artistica di Scicli. Da non perdere, l'originale pavimento, realizzato con tarsie di pietra bianca calcarea e nera pietra asfaltica, oltre a numerose opere che arricchiscono sia l'altare che le cappelle. Spiccano, tra le altre, le tele seicentesche e due magnifiche statue che raffigurano la flagellazione di Gesù, e un Cristo con le mani legate.

**7** VIA SANTA MARIA LA NOVA

**Chiesa di Santa Maria  
La Nova e il Museo  
del Campanile**



Sabato  
e Domenica  
ore 10-18



*Un viaggio nel Quattrocento  
e il colpo d'occhio sulla città*

L'altissima facciata monumentale della chiesa di Santa Maria La Nova è lo scenografico biglietto da visita di un luogo straordinariamente ricco di storia e capolavori. Il tempio è stato recentemente valorizzato dall'allestimento di un suggestivo percorso museale, che si snoda proprio nella torre campanaria. Varcato il portale, si potranno ammirare le numerose opere custodite dentro la chiesa e nelle sale espositive del nuovo museo: tele, sculture lignee, paramenti sacri e arredi di varie epoche, a partire dal XV secolo e fino al XVIII. Si potrà anche godere della vista d'eccezione che si apre sull'interno della chiesa a diverse altezze, sino all'affaccio finale, dalla cella campanaria, un volo d'uccello sulla città.

**8** VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 81

**Chiesa di Santa Teresa**



Venerdì, Sabato  
e Domenica  
ore 10-18



*Fiori, intarsi, stucchi  
per la bomboniera rococò*

Una leggiadra facciata, sulla quale campeggia una finestra dalla sagoma originale e una balaustra, dà il benvenuto a questa piccola chiesa ricostruita, con il vicino convento, nel primo ventennio del Settecento. All'interno, la luce rimbalza sulle pareti bianche impreziosite da una fitta decorazione tardo-barocca. Grandi colonne girano attorno all'altare e lo avvolgono con spire floreali. Un tripudio di stucchi, di personaggi, di intarsi, vela gli elementi architettonici, che solo verso le volte si colorano di blu e di oro. Leziose cornici rococò e tele settecentesche abbelliscono ulteriormente le cappelle. Da ammirare anche i raffinati intarsi geometrici in pietra bianca e nera del pavimento. Un magnifico spettacolo, nel tipico stile settecentesco ibleo che affascina i visitatori.

**9** VIA FRANCESCO MORMINO PENNA

**Chiesa e Campanile  
di San Giovanni  
Evangelista**



Venerdì, Sabato  
e Domenica  
ore 10-18



*Dalla chiesa al campanile  
sul percorso delle monache*

A inizio '900 Scicli perse il convento delle Benedettine per far posto al Municipio. Restò solo la chiesa di San Giovanni Evangelista, a cui lavori iniziarono nel 1760 diretti da Fra' Alberto Maria di San Giovanni Battista, particolare figura di carmelitano architetto. L'attuale chiesa si deve alle donazioni della devota Donna Giovanna Di Stefano, baronessa di Donnabruna. Seguendo l'antico percorso delle monache, ci si può affacciare dalle gelosie coperte da una grata, per osservare la navata da una posizione laterale; salendo ancora, si supera l'organo ottocentesco e si sale al campanile, arrivando alle antiche campane. Da quassù il panorama è straordinario. La chiesa conserva un dipinto spagnolo del XVII secolo, il Cristo di Burgos, chiamato dalla gente "il Cristo con la gonna" per via della lunga veste sacerdotale.

**10** VIA DOLOMITI, 64

**Grotta dalle Cento scale  
e presepe Marinero**



Venerdì, Sabato  
e Domenica  
ore 10-18



*Il percorso nelle viscere della terra  
per sfuggire alle navi saracene*

Era il 1977 e i due fratelli Marinero decisero di costruire un presepe perenne, una città in miniatura con i suoi personaggi, le casette, le luci: per scoprirlo bisogna entrare nella misteriosa e affascinante grotta delle Cento Scale, un antico passaggio ricavato lungo i cento gradini che conducevano dalla sommità del colle di San Matteo fino a valle, cioè a una sorgente d'acqua dolce (ancora oggi presente) di primaria necessità in caso di assedio nemico o quando gli sciclitani dovevano nascondersi se la vedetta annunciava l'arrivo - abbastanza frequente - delle navi saracene. Siamo nella "pancia" del colle, l'accesso è dall'antico quartiere di Santa Maria La Nova e il percorso nelle viscere della terra, scavata dall'uomo, doveva condurre fino al letto di un millenario fiume carsico sotterraneo.

**11** VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 65

**Museo del Costume  
e della Cucina**



Venerdì, Sabato  
e Domenica  
ore 10-18



*Dai merletti al cioccolato  
Viaggio nelle eccellenze iblee*

Stoffe, pizzi, merletti, ricami. Una ricca collezione di abiti, da giorno e da sera, cappelli e tanti accessori di abbigliamento e di uso quotidiano che parla di storie di uomini e donne, a cavallo tra Ottocento e Novecento: come si vestivano, si agghindavano e con quali strumenti lavoravano a casa e fuori. Sono alcuni dei pezzi esposti nei bassi dell'ex convento di San Michele, tessere di un percorso dedicato al racconto della ricerca etnografica condotta sul territorio ibleo, al recupero degli usi del mondo della sartoria e del costume, ai saperi della saggezza contadina, della cultura spontanea e dei rituali culinari. Tra i pezzi forti della cucina ci sono quelli legati all'antica produzione del cioccolato, una delle eccellenze del territorio.

**12** VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 2

**Palazzo Municipale  
Stanza del Questore**



Venerdì, Sabato  
e Domenica  
ore 10-18



*La stanza del questore  
nella fiction di Montalbano*

L'antico complesso monastico delle Benedettine annesso alla chiesa di San Giovanni fu trasformato, nei primi anni del '900, nell'attuale Palazzo del Comune di Scicli. Al primo piano dell'edificio dall'aspetto neorinascimentale, si trova la stanza del sindaco, destinata a ospitare cerimonie istituzionali e alla celebrazione di matrimoni civili ma divenuta notissima al grande pubblico come set per l'ufficio del questore nella serie del Commissario Montalbano. I decori della sala, gli affreschi di Bartolo Milietto, gli arredi originali risalenti al 1908, gli oggetti preziosi esposti come le mazze secentesche in argento, contribuiscono a creare l'atmosfera retrò e affascinante in cui sono ambientati battibecchi tra il commissario Montalbano e il questore di Montelusa, Bonetti-Alderighi.

**13** VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 34

**Palazzo Spadaro**



Venerdì, Sabato  
e Domenica  
ore 10-18



*La splendida dimora nobiliare  
con il ponte degli innamorati*

Il lungo fronte di Palazzo Spadaro, costruito nel XVIII secolo e decorato a più riprese fino agli anni '30 del Novecento, occupa gran parte della strada che ospita i monumenti sciclitani. Il portale è sovrastato dallo stemma della famiglia, un leone rampante, che introduce allo scalone e alle sale. I balconi sono sorretti da mensoloni figurati e permettono di ammirare il panorama del centro storico circostante. Occhio a un ponticello, detto "degli innamorati", teatro di chissà quante romantiche relazioni. È un piacere visitare questo Palazzo, tra i capolavori dell'architettura nobiliare iblea: non soltanto per le opere d'arte del Gruppo di Scicli, ma anche per le decorazioni e i dipinti, realizzati tra il 1926 e il 1930 da Raffaele Scalia, che portano ad aneddoti e curiosità sulla famiglia.



SCOPRI  
LA BELLEZZA  
CHE TI  
APPARTIENE

**Scicli**

4/20 OTT. 2019 | TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA  
DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

PLANETA  
**E I TESORI**  
DEGUSTAZIONI | ESPERIENZE | ANIMA

L'AUTENTICO  
**COALMA**  
DAL 1922

TERRAVECCHIA  
legumi

**ARD**  
discount  
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

PARTNER

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA | Senato della Repubblica | Camera dei deputati | MIBAC | MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI | REGIONE SICILIANA | Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo | USR SICILIA | COMUNE DI SCICLI

# Scicli

Difficile, arrivati a Scicli, andare via. Tanto incantata è questa cittadina dove le facciate settecentesche della via Mormino Penna, ma più di tutte quella di Palazzo Beneventano, sono – secondo l'Unesco – "un capolavoro del genio creativo umano dell'età tardo-barocca". Solenne e accogliente insieme, è un inno alla qualità della vita. Non a caso il commissario Montalbano l'ha scelta come suo luogo di lavoro. Qui, nel Palazzo municipale, c'è il suo ufficio. Ma, nello stesso edificio, c'è anche la stanza del questore con il quale il poliziotto più amato d'Italia è costretto talvolta a incontrarsi. È fiction, ma sembra realtà. Tra queste meraviglie Le Vie dei Tesori, a Scicli per la sua seconda edizione, propone un viaggio in sedici tappe, denso di echi storici e letterari. Chiese barocche, palazzi sontuosi, musei. Visitabili con un unico coupon.

# ITINERARI

- 1 ANTICA FARMACIA CARTIA**  
VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 24
- 2 CHIESA DEL CALVARIO**  
VIA BADEN PAWELL
- 3 CHIESA DI SAN GIUSEPPE**  
VIA SAN GIUSEPPE
- 4 CHIESA DI SAN MATTEO**  
VIA SAN MATTEO, 9
- 5 CHIESA DI SAN VITO**  
**MUSEO STORICO NATURALISTICO**  
VIA SAN MATTEO, 13
- 6 CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE**  
VIA CONSOLAZIONE
- 7 CHIESA DI SANTA MARIA LA NOVA**  
**E IL MUSEO DEL CAMPANILE**  
VIA SANTA MARIA LA NOVA

- 8 CHIESA DI SANTA TERESA**  
VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 81
- 9 CHIESA E CAMPANILE DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA**  
VIA FRANCESCO MORMINO PENNA
- 10 GROTTA DALLE CENTO SCALE**  
VIA DOLOMITI, 64
- 11 MUSEO DEL COSTUME E DELLA CUCINA**  
VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 65
- 12 PALAZZO MUNICIPALE STANZA DEL QUESTORE**  
VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 2
- 13 PALAZZO SPADARO**  
VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 34

# INFO



## Come partecipare

Per partecipare basta acquisire il coupon per l'ingresso con visita guidata sul sito [www.leviedeitesori.it](http://www.leviedeitesori.it) e presentarsi sul luogo.

Un coupon da **12 euro** è valido per **10 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.

Un coupon da **6 euro** è valido per **4 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.

Un coupon da **2.50 euro** è valido per un **singolo ingresso** a scelta tra i luoghi del circuito.

A tutti coloro che acquisiranno i coupon verrà inviata per mail una pagina dotata di un **codice QR**, come una carta d'imbarco. La pagina con il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet. I coupon da 10 e da 4 visite sono disponibili pure nell'hub a Palazzo Spadaro (via Francesco Mormino Penna 34)

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone fino a esaurimento del loro valore.

Per chi è sprovvisto del coupon "multiplo" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 2.50 euro.

Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 5 anni e gli accompagnatori delle persone con disabilità.

**I coupon sono validi anche per partecipare al Festival a Ragusa e a Modica (in programma negli stessi weekend di Scicli)**

Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail [prenotazioni@leviedeitesori.it](mailto:prenotazioni@leviedeitesori.it)

## Avvertenze

Il presente programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare la pagina Facebook e il sito [www.leviedeitesori.it](http://www.leviedeitesori.it)

I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.

## Centro informazioni

☎ 091 8420104

Dal 2 settembre al 4 novembre 2019 tutti i giorni dalle 10 alle 18

## 1 VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 24

### Antica Farmacia Cartia



Venerdì, Sabato e Domenica ore 10-18



*Tra ampolle e bilancini il regno antico dello speciale*

Nel cuore del centro storico si trova uno dei siti più curiosi della città, diventato anche set cinematografico. Nel 1902 lo speciale Guglielmo Cartia decise di aprire una bottega di farmaci ed erbe medicinali, arredandola secondo la moda del tempo, con mobili in legno realizzati da un ebanista di Scicli, copiando alcuni modelli di un'altra storica farmacia, la Spadaro-Ventura di Catania. Oggi, l'antica bottega si è trasformata in un piccolo museo che conserva ancora intatti i preziosi arredi Liberty. Negli scaffali è esposta una ricca collezione di barattoli, ampolle, bilancini, ceramiche, persino l'antico registratore di cassa. Uno spaccato della Belle époque locale e della scienza farmaceutica di allora. Tanto che il commissario Montalbano è passato da qui....



## 2 VIA BADEN PAWELL

### Chiesa del Calvario



Venerdì, Sabato e Domenica ore 10-18



*La chiesa rupestre e il culto cinquecentesco*

Lungo le scalinate scavate nella roccia, che si inerpicano per il colle della Croce, sorge una delle piccole chiese rupestri che punteggiano la cittadina di Scicli, la cui storia è legata al vicino convento francescano. Sui battenti del portone d'ingresso sono rappresentati chiodi, martello, tenaglia, lancia, scala: simboli della Passione di Cristo alla quale è dedicata, infatti, la chiesetta. Lo stesso tema ricorre sulla tela che qui si venera. L'interno è austero e suggestivo. Visitandola si scoprono tracce delle pitture, che un tempo rivestivano le pareti, con una predominanza di colori rosso, giallo e blu; ma anche i bassorilievi del paliotto che riproduce la Pietà e le sculture dell'altare rivelano un culto praticato almeno sin dagli inizi del Cinquecento.

## 3 VIA SAN GIUSEPPE

### Chiesa di San Giuseppe



Venerdì, Sabato ore 10-18  
Domenica ore 11-18



*Lo scrigno di stucchi rococò e la statua preziosa del '500*

Al centro del quartiere omonimo, uno dei più antichi della città, la chiesa di San Giuseppe ha origini cinquecentesche. È famosa, soprattutto, per la spettacolare cavalcata che si ripete ogni anno a ridosso delle celebrazioni che rievocano la Fuga in Egitto della Sacra Famiglia. In origine, era la cappella privata della famiglia Miccichè; dopo il terremoto del 1693, fu ricostruita nel 1722 nella sua attuale veste barocca. La facciata concava nasconde una delle opere più sfarzose del rococò sciditano. L'interno è uno scrigno di stucchi bianchi, dorati e blu che custodiscono una preziosa statua di sant'Agrippina (1497), in marmo dipinto, attribuita allo scultore Gabriele Di Battista. Numerose anche le opere settecentesche, tra cui sculture di Pietro Padula e Pietro Cultaro.



## 4 VIA SAN MATTEO, 9

### Chiesa di San Matteo



Venerdì, Sabato e Domenica ore 10-18



*Alla scoperta dell'antico duomo che domina la città*

In cima al colle, la chiesa di San Matteo, con la sua mole imponente, veglia su Scicli da uno dei luoghi più significativi del suo passato. Nei dintorni dell'edificio settecentesco, infatti, sorgono i resti del castello e di altre strutture urbane di origine medievale, anche sotterranee e catacombe. Dal centro, si imbrocca il sentiero che, salendo verso il colle, schiude un magnifico panorama. Un'occasione da non lasciarsi scappare: il sito monumentale è infatti abbandonato e chiuso da anni ma conserva intatto il fascino e la solennità dell'antico duomo. È stato ricostruito più volte, l'ultima dopo il terremoto del 1693 che devastò Scicli e tutto il Val di Noto. L'interno conserva solo poche, ma evidenti, tracce della decorazione originaria; le opere d'arte sono state spostate in altre chiese.

# LE PASSEGGIATE

## 1- LE CHIESE RUPESTRI DI SCICLI

*Le semplici chiese sopravvissute al terremoto*

Nel 1693 il terremoto sconvolse il Val di Noto e rase al suolo gran parte delle città che persero la memoria, i palazzi, le chiese, i teatri. Che in gran parte vennero ricostruiti attingendo alla fantastica iconografia del Barocco. La passeggiata dedicata alle chiese rupestri di Scicli, condurrà lontano dal mondo luccicante di stucchi, dipinti e marmi, alla scoperta invece della sacralità limpida, semplice, ieratica, dei luoghi di culto rupestri. L'itinerario comprende le chiese della Madonna di Piedigrotta, San Pietro, la Madonna della Catena, la chiesetta di San Vito, scampata miracolosamente al sisma; poi le chiese di Santa Lucia e di Santo Spirito, fino all'antico Calvario cinquecentesco con le scalinate scavate nella roccia.

**Data:** Domenica 13 ottobre ore 16:00

**Luogo di raduno:** Sagrato della chiesa di San Giuseppe

**A cura di:** Associazione Tanit Scicli

**Durata:** 2 ore **Contributo:** 5 euro (max 50 persone)

## 2- ARCHITETTURA CIVILE, PUBBLICA E PRIVATA: PALAZZI DI SCICLI

*I sontuosi palazzi che raccontano nobili signori*

Signori di casate antiche e borghesi di ultima generazione: ciascuna famiglia abbiente costruiva il proprio palazzo in maniera tale da farlo diventare simbolo di potere. Chiamando mastri scalpellini, scultori, pittori, decoratori, artigiani tessili che creavano ambienti sontuosi e straordinari. L'itinerario porta alla scoperta di edifici pubblici e privati cittadini, sorti per la maggior parte negli ultimi due secoli. Veri e propri esempi della potenza economica e sociale della nobiltà sciclitana da un lato, ma anche dell'ingegno e dell'estro delle maestranze che vi lavorarono. Si scopriranno le residenze più in vista, come l'attuale Municipio, nato dall'antico complesso monastico delle Benedettine trasformato nei primi anni del secolo scorso, con gli affreschi di Bartolo Militello e gli arredi originali del 1908; e palazzo Bonelli Patanè, ultimo capolavoro della committenza aristocratico-borghese tra '800 e '900, con le tappezzerie di Raffaele Scalia, che scelse temi allegorici per celebrare i fasti e le attività della famiglia proprietaria di terreni e imprese agricole.

**Data:** Domenica 20 ottobre, ore 16:00

**Luogo di raduno:** Farmacia Cartia

**A cura di:** Associazione Tanit Scicli

**Durata:** 2 ore **Contributo:** 5 euro (max 50 persone)

